

harà l'armata ad hordine, come spera, et trata fora di Genoa, certamente si tien andarà a trovar a Saona o dove la sarà la francese. Scrive, quel governador di Cremona li disse heri sera haver una letera da Piasenza di heri, che 'l ducha de Albania pur se ritrovava in rezana, et il signor Renzo zonto *cum* lui haveano caminato pocho, et ivi era voce che el Christianissimo a sè faceva ritornar ditte gente; altri dicono che pur anderiano di longo nel regno: si che quanto ha li ha parso scrivere, con nominar da chi ha le nove.

Di Crema, di 3, hore 23. Come li è ritornato uno suo explorator dil campo, et manda il suo reporto; nè di altra banda se ritrova aver nova alcuna.

243* Maximilian da Cassaleto mandato per il magnifico podestà di Crema al campo francese soto Pavia, dice de li esser partito heri a di 2 a mezo zorno, et che hanno voltato el Tecino nel Gravalon, ma pur ancora li lavoravano, dicendo che 'l Tecino è sugato de sorte che l'acqua è molto bassa et si può guazar a piè; et ancora atendono a lavorare et fornire il cavalier che hanno facto per batere ne la terra de Pavia; et che Domenica passata a di primo tirorono alcuni colpi de artellaria per veder, come batevano de modo che fanno gran danno nella terra. Et dice che Sabato a di . . . il signor Renzo ritornò in posta in campo al re Christianissimo, et seco menò uno ingegnere quale se offeriva al Re de far ruinar Pavia *cum* facilità, et non voleva a far tal effecto salvo guastadori *cum* zappe, badili, et picchi. Et per tal causa haveano radunato gran numero de guastadori, quali erano allo alloggiamento de monsignor di la Palissa. Et ha inteso dal capitano Piero Selvano suo amico, che *cum* il prefato signor Renzo erano venuti quattro gentilhomini siciliani al re Christianissimo a dimandarli la libertà di governarsi a comunità et dariano quel paese a Sua Maestà. Et Sabato di sera a di ultimo il prefato signor Renzo se partite in posta per andar a trovar il ducha de Albania che andava alla volta di Bologna per andar a la impresa dil reame, dove intese che andava *etiam* il signor marchexe di Mantoa et li signori Palavicini *cum* buon numero di gente mandati dal Papa in favor dil Re. *Item*, dice che in campo sono gionte quattro bandiere de svizari, et se diceva che se ne aspectava 4000 quali pagavano svizari a sua posta, et questo perchè il Re li levava certo datio che pagavano al Re alla volta di Franza. Et dice che in campo era gionto gran quantità de danari di Franza. Se diceva che in Milano sono fanti 8000, et le

compagnie de monsignor Gran Maestro de la Trasmoglia et dil signor Theodoro Trivultio, et in campo francese dicono non temer di le gente cesaree che sono de qui; ma fanno gran custodia che de li cavalli cesarei non vadino in Alexandria. Et dice che in Pavia di pane in fuori non hanno victualie di sorte alcuna.

Dil ditto Podestà et capitano di Crema, di 244 3, hore 3 di nocte. Come li è ritornato uno altro suo nontio dil campo francese, et manda il suo reporto; et per uno suo venuto questa sera da Lodi, li è stà referito che de li fanno far dil pane assai et comandar di carri *cum* voce di voler uscìr alla campagna; et che attendeno a fortificarsi. Questo è il reporto:

Domino Lanz squadrero dil strenuo capitano Borgese, andato al campo francese sotto Pavia di ordine dil magnifico podestà di Crema, dice de li esser partito heri a di 2 a hore 19. Et Sabato a di ultimo il signor Renzo fu in posta al re Christianissimo et de li se partite la sera in posta, et dicevase che l'andava alla Santità dil Papa, ma che le gente d'arme sue andava a trovar il ducha di Albania che andava alla volta de Pisa. Et di campo è partito il marchexe di Saluzo *cum* la banda sua; quale va governator in Saona. Attendevano ancora a lavorare et fornire il cavallero che hanno facto per batter nella terra de Pavia. Et *etiam* lavoravano a voltar l'acqua del Tecino nel Gravalon. Et dicevase che l'armata francese *cum* le fantarie che erano *cum* il signor Renzo andava alla volta de Piombin, dove se dia atrovare *cum* il ducha di Albania per andar a far la impresa dil reame; et che 'l Papa dà al Re per far tal impresa lanze 300 et fanti 10 milia. Et ha inteso che doveano venir in campo certo numero de svizari, et alcuni dicevano che venivano a cambiar de quelli che vi erano. Et heri davano danari alle gente dil signor Zanino, dicendosi che de man in man se dovea darne a tutte le gente, et che in campo era gionto buona summa. *Item*, dice che da giorni 3 in qua sono venute due bandiere di fanti di quelli del signor Federico, a Santo Agnolo.

Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, di 4. De occurrentiis, etc.

Da Verona, di rectori. Dil zonzer a Trento il conte Zorzi con alcuni fanti, et danno fama aspectando de li altri.

Da poi disnar, per esser el dì di Pasqua tophania, fo Collegio di Savii a consultar; e il Doxe fo a la fenestra di la chiexiola ad aldir vespero.

Et reduti i Savii per consultar per esser zonto